

Marzo 2007
Anno 4° n. 13

La Sapéta



SOMMARIO

140 anni e non sentirli !

Federconsumatori

Etica della responsabilità

Assemblea generale dei soci

Mazzini

Marangoni e Calafati

Settore didattico

Vademecum

Hanno collaborato

Cesare Peris
Patrizio Capuzzo
Michele Seno
Marco Zanetto
Vittoria Musarra

Direttore responsabile
Michele Seno

Impaginazione e grafica
Giorgio Bonora

Registrazione presso il Tribunale di Venezia n.1476

Spazio riservato per l'indirizzo

Periodico d'informazione della

SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI

1867 — 2007, 140 anni e ... non sentirli !

Torno, eccezionalmente, a scrivere l'articolo di fondo che apre il nostro periodico. Tengo a precisare che non di mia richiesta si è trattato, ma piuttosto a causa dell'amichevole insistenza del direttore responsabile, Michele Seno, il quale infatti mi ha fraternamente ingiunto di commentare l'importante traguardo riguardo al 140° anniversario dalla fondazione della SMSCC.

Mentre dunque mi accingo di buona lena ad assolvere a questo comunque piacevolissimo compito, si fa strada il dubbio che, forse, non sarà un'impresa così facile: il rischio incombente è quello di incappare nella banalità o, peggio, nella vuota retorica.

Mi piacerebbe volare subito alto, puntando verso concetti di grande levatura; invece no, mi sorprende mentre, fissando lo schermo del computer, umanamente continuo a pensare al fatto più banale che si possa immaginare: sembra appena ieri che abbiamo concluso i festeggiamenti per il 135°.

Rivedo in "cinemascope" (perché quando mi metto a pensare, di solito penso tecnicamente corretto) le immagini della bella gita in barca, del pranzo a Torcello, la consegna delle medaglie di anzianità di iscrizione ai consiglieri e ai soci, mi assale il ricordo dei presenti e, vigliacca, la commozione per i definitivamente assenti. Su tutto però emerge, indelebile, il ricordo del clima di popolare fraternità, di vera, autentica venezianità, merce sempre più rara in questa nostra città, così affaticata e svuotata, anche per colpa nostra.

Mi do una scrollata. E' del 140° che dovrei scrivere, non filosofeggiare sullo scorrere degli anni, eppure è vero che la plurisecolare storia della nostra Società, la più antica Associazione di Venezia, è fatta di tempo che è trascorso e, certo, degli atti concreti che in esso sono stati compiuti: dai giorni dei suoi fondatori sino ad oggi.

Per noi ultimi arrivati dunque, quale è stato il

nostro contributo? Orgogliosamente possiamo rivendicare l'avvio di importanti iniziative, alcune caratterizzate da elementi di novità (come questo periodico, ad esempio, ma anche il Fondo ASI, il Buono Scuola). Tanti impulsi, che messi uno accanto all'altro stanno a testimoniare la innegabile vitalità che ancora pervade il nostro Sodalizio.

Mi chiedo: non è forse già questa una brillante conquista? In un mondo dove tutto cambia velocemente, non è eccezionale che ancora vi sia un posticino per una Società di Mutuo Soccorso?

Sarà perché il valore universale al quale facciamo riferimento, la reciproca *mutualità*, inizia ad assumere nuovamente connotati di modernità. Sarà forse anche perché ci troviamo, sgomenti, a constatare quotidianamente che individualità ed egoismo sembrano prevalere sui bisogni e sulle relazioni della comunità. E noi non ci stiamo.

Tutto ciò sarebbe già sufficiente, ma non basta. Altri ambiti reclamano *equità* e *solidarietà*, uno su tutti, importantissimo, la questione ambientale. Che impressione avete ricavato dal caldo eccessivo di quest'inverno? Da parte mia, un segnale importante e disperato da parte di un pianeta che non è "terzo" rispetto al modello di sviluppo (e di forsennato consumo) che abbiamo adottato. Il nostro pianeta è forse giunto vicinissimo al punto di liberarsi di noi e noi non ci siamo ancora resi conto con chiarezza che (anche partendo in SUV) non abbiamo un altro posto dove andare.

Partiamo dal 140°, puntando al 145°, con l'obiettivo forte di accrescere attorno a noi questa consapevolezza. Non la Terra appartiene a noi, ma noi alla Terra.

Facciamolo per i nostri figli, per i nostri nipoti. Non neghiamo loro la possibilità di poter gridare, fra 50 anni:

Tanti auguri SMSCC !

Venezia - Via Garibaldi, 1514

tel. e fax 041 5286813

www.smscc.it - e-mail smscc.ve@tin.it

FEDERCONSUMATORI INFORMA

notizie dallo sportello di Venezia Centro Storico

Credo sia utile e doveroso rendere conto dell'attività dello sportello della Federconsumatori che - sulla base della convenzione siglata tra le nostre Associazioni - opera, per Venezia Centro Storico ed Isole, ospitata in uno spazio ricavato all'interno della sede storica della Società.

L'inaugurazione è avvenuta in giugno del 2005 e l'attività vera e propria è iniziata a settembre: il 2006, è stato, quindi, il primo anno completo d'attività.

Come sapete, il nostro primo obiettivo è di rendere il consumatore consapevole ed informato.

L'attività informativa si è sviluppata con:

- contatti in Sede: personali, telefonici e via e-mail;
- distribuzione gratuita d'opuscoli informativi;
- il periodico nazionale e provinciale;
- partecipazione all'indagine sui prezzi di frutta e verdura (progetto SMS consumatore) per la quale abbiamo registrato i prezzi di 5 punti vendita (2 negozi, mercato, supermercato, hard discount), ogni giorno, per 3 mesi;
- occhio alla truffa: progetto in collaborazione con il sindacato pensionati (SPI/CGIL) e con il Sindacato di polizia, con la diffusione di volantini al mercatino del Lido con un camper attrezzato;
- partecipazione alla raccolta dei questionari sull'alimentazione a Venezia (progetto in collaborazione con la Camera di Commercio), che sono stati poi elaborati, commentati, pubblicati e diffusi dalla Federconsumatori anche in alcune scuole di Venezia;
- trasmissioni radiofoniche (due ore con cadenza quindicinale) e spot pubblicitari con Radio Vanessa;
- articoli sulla stampa locale;
- trasmissioni televisive (TeleVenezia ed Antenna 3);

collaborazione alla messa in rete delle informazioni sui siti internet della FEDERCONSUMATORI di Venezia e del Veneto.

Abbiamo rivolto particolare attenzione al problema della sanità, con un accordo con le Farmacie comunali per sconti ed agevolazioni. Abbiamo, inoltre, espresso pareri

all'Amministrazione Comunale e alle Società di servizi partecipate dal Comune di Venezia: ci auguriamo che ne tengano conto.

Oltre a ciò, la Federconsumatori di Venezia ha, ovviamente, contribuito alle iniziative provinciali, regionali e nazionali.

Per quanto riguarda l'attività d'assistenza e d'intervento con l'apertura di vertenze, abbiamo sviluppato una settantina di pratiche, quasi tutte concluse con esito positivo: la Federconsumatori di Venezia, grazie anche alla convenzione con la Società di Mutuo Soccorso, che ospitandoci gratuitamente contribuisce a sostenere concretamente il nostro operato, è ormai conosciuta e rispettata.

Alcune vertenze sono in attesa di risposte o passate all'ufficio legale.

Al 31 dicembre 2006 risultano 65 iscritti di cui 12 della SMSCC.

Possiamo calcolare, con buona approssimazione, che le informazioni fornite ai singoli siano quattro volte gli iscritti. Il totale, quindi, dei veneziani venuti in contatto diretto, a vario titolo, con noi nel corso del 2006 è di circa 325 persone, oltre ai contatti radiofonici e televisivi non calcolabili.

Tenuto conto che si tratta dell'anno di avvio, il mio personale giudizio, e quello dell'Organizzazione, è positivo.

Le liberalizzazioni varate dal Governo attribuiscono alle Associazioni dei Consumatori maggiori capacità d'intervento (ci attendiamo anche il varo della class action, la possibilità, in altre parole, di fare cause collettive).

Incoraggia, inoltre, il già iniziato tesseramento 2007 che, se continua ai ritmi di gennaio, potrebbe portare a migliori risultati e, soprattutto, a maggiore capacità d'intervento, poiché è determinante il finanziamento derivante dal tesseramento.

Mi attendo, che gli iscritti alla Società - cui la tessera convenzionata costa solo **5 euro** contro i 35 del socio ordinario - si iscrivano numerosi, al fine di mantenere ed ampliare la nostra attività. Usando un vostro bello slogan: **soci, non clienti**.

Patrizio Capuzzo

FEDERCONSUMATORI

FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI

La Voce dei Tuoi Diritti

Venezia Centro Storico — Via Garibaldi, 1514 — t el. 041.520.1378

Per un'etica della responsabilità

E' convinzione diffusa che la crisi della società attuale sia generata da una crisi di valori sociali e di modelli che sono stati messi in discussione nel corso degli ultimi decenni.

Se prendiamo la situazione italiana a noi più vicina, ci accorgiamo che la contrapposizione tra ideologie politiche (fino a qualche anno fa) garantiva una dialettica tra culture, tra partiti e valori diversi. Questa contrapposizione spesso violenta non c'è più ed i rimasugli, se ci sono, non sono così forti e così genuini.

C'è stato sicuramente uno scollamento di valori reali che nell'attuale individualismo fa emergere i conflitti, e la sofferenza non è più così condivisa anche se forse è più diffusa.

La complessità attuale presuppone dunque che siano diversi gli ambiti nei quali i singoli soggetti stanno contribuendo alla vita sociale. La domanda di valori forti trova dunque risposta in una domanda di etica.

Nel mondo del lavoro, i modelli sono basati sulla rivincita del mercato su qualunque altro sistema. In questo modello mercantile, sia chiaro da noi sostenuto, l'ambito primo nel quale crediamo l'etica debba confrontarsi è quello economico. Vengono poi quello della vita ovvero di quell'ampia area di temi che stanno tra le libertà civili e la cosiddetta "manipolazione" della vita umana. In questo c'è un limite che la società pone, ma la domanda che dovremmo porci è quale sia il corretto concetto di limite e quanto sia eticamente sentito il limite all'intervento umano alla vita.

Terzo abito che mi sembra sia rilevante in questa mode-

sta disamina di contesti ai quali l'etica dovrebbe consolidarsi sta nell'informazione e soprattutto nei limiti che la comunicazione deve avere all'obbligo di informare.

La complessità sociale dovrebbe imporre la predominanza di un modello etico che sia tale da assicurare la corretta convivenza tra situazioni e contesti diversi e spesso conflittuali tra di loro.

Credo stia nella responsabilità, che a tutti i livelli sociali troviamo, la giusta cifra da adottare e stia poi nella sovrapposizione tra l'etica della responsabilità e nella morale la quadratura di quel paradigma del cambiamento che dicevo all'inizio.

Il cambiamento all'agire del singolo può nascere sia dalla morale che ha adottato che dall'orientamento del comportamento sociale. Dunque se c'è un'etica della responsabilità sociale questa la dobbiamo trovare nel nostro vivere quotidiano e nel confrontarci con le relazioni quotidiane.

C'è sempre in ogni momento un confronto di ognuno di noi con qualcuno e lì si trovano i confini ultimi del nostro comportamento: nel rispondere (impegnarsi) in prima persona, nel rispondere a qualcuno ed infine nel rispondere alle azioni su qualcosa.

Nelle responsabilità che questi tre confini impongono, abbiamo la puntuale risposta alle domande etiche che credo dobbiamo porci quando siamo a confronto in questo sistema globale.

Michele Seno

140^ ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Le socie ed i soci sono convocati in Assemblea il giorno **24 marzo 2007** alle ore 16.30 in prima convocazione ed alle **ore 17.00** in seconda convocazione, presso l'oratorio Salesiano Leone XIII, Via Garibaldi — calle San Domenico, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) elezione del Presidente dell'Assemblea;
- 2) Lettura ed approvazione del verbale della precedente Assemblea;
- 3) Relazione del Collegio Sindacale;
- 4) Relazione del Consiglio di Amministrazione
- 5) Approvazione del bilancio 2006, della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa
- 6) Elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci

“E guardò all'Italia e la vide fatta in brani dall'arbitrio di padroni domestici e stranieri. Diseredata d'ogni coscienza di sé medesima per antiche colpe dei padri e lungo silenzio del pensiero. Sotto la duplice servitù del corpo e dello spirito, albergo di genti divise e pressoché ignare le une delle altre, abbiette in casa, spregiate fuori.”

AURELIO SAFFI, 16 ottobre 1887. PARMA. Discorso su Giuseppe Mazzini.

MARANGONI DA NAVE E CALAFAI A VENEZIA MILLE ANNI DI STORIA, DI TRADIZIONI, DI UOMINI E DI LAVORO

Come nella stragrande maggioranza dei casi archivistica-mente riscontrabili, le antiche e nobili Arti dei *Marangoni da nave* e dei *Calafai* nascono, sotto l'egida occhiuta della Giustizia Vecchia, nel corso degli anni Sessanta/Settanta del XIII secolo, e precisamente alla fine di novembre del 1271, rispettivamente il 24 ed il 25.

Questi lavoratori, che costituiscono l'élite della manovalanza specializzata lagunare, possono lavorare come privati, o inseriti nell'ambito pubblico, nell'Arsenale o ancora, a rotazione, in entrambe le tipologie, come anzi succedeva nella maggioranza dei casi, specie a partire dal secondo Quattrocento.

Entrambe le *Arti* vantano, grazie anche alla loro specificità ed alla manuale finezza delle lavorazioni, alcuni *colonnelli* ciascuna, vale a dire ulteriori classificazioni lavorative al loro interno.

Sembra che il vocabolo Calafato abbia origini in Levante, nella lingua araba delle coste sudorientali del Mediterraneo: forse deriva da "quif", fibra del cocco da cui ricavano la pece, o da "qualf", la corteccia delle palme, o semplicemente da "qualkhf", la palma.

Fino al Cinquecento saranno di più, in totale, i *Marangoni da nave* (vicini alle due migliaia) che i *Calafai* (qualche centinaio in meno), poi permarrà un sostanziale equilibrio sino al 1797: significa che si costruisce di meno e che si riesce ad ottimizzare, nel tempo, la resa del naviglio.

Tali manovalanze costituiranno il nerbo dell'Arsenale, e le loro *Arti* (le Corporazioni lagunari, prive di potere politico)

e le loro *Scuole* (le diramazioni sociali, assistenzialistiche e religiose di ogni specifica Arte) segneranno la vita veneziana: basti pensare alla campana "marangona", che chiamava al lavoro questi uomini-cardine della Repubblica.

Dal 1797 al 1866, epoca delle terribili, disastrose dominazioni straniere, francese ed austriaca, a Parigi ed a Vienna si vorrà far restare in vita – solo sporadicamente – i loro *Sovvegni* (associazioni collaterali con il compito di assistenza sociale e sanitaria ai compagni inabili al lavoro): occorrerà attendere il 1° aprile 1867 per assistere alla fondazione-rinascita (sotto a forma, consueta all'epoca, di Società di Mutuo Soccorso) del glorioso sodalizio riunito dei Carpentieri e Calafati, che poi il 2 aprile 1898 sarà legalmente costituito.

Dunque, dal secondo Ottocento, ritornano finalmente in auge quegli ideali – sempre concretamente sostanziati – di aiuto reciproco, di solidarietà umana e sociale, di fiera appartenenza ad una componente di radice della più vera, della più sana venezianità, che oggi appaiono imprescindibili se davvero si vuole assicurare nuova linfa e vitalità alla Venezia affaticata, ma non rassegnata, dei nostri decenni. E se ancora essa non si è rassegnata, certamente lo si deve anche alla ferma volontà espressa da questo sodalizio di proseguire le migliori tradizioni lagunari, ereditate dai nostri padri.

Marco Zanetto

DALLA COORDINATRICE DEL SETTORE DIDATTICO

VITTORIA MUSARRA

Ricordo a tutte le Socie e i Soci che ogni lunedì, in ore pomeridiane, nella sede della Società sono organizzati corsi di Lingua inglese e francese, aperti a tutti e gratuiti (compresa la fornitura del materiale didattico).

Con il pensiero rivolto a celebrare degnamente, anche sotto l'aspetto culturale, il 140° anniversario dalla fondazione della nostra Società, con il gruppo dei soci partecipanti ai corsi abbiamo intenzione di predisporre la programmazione di alcune uscite culturali per visite a musei ed altre manifestazioni culturali, sia in Venezia che, perché no? Anche spingendoci fuori città.

A questo proposito, per raccogliere ulteriori **suggerimenti** e **consigli** vi invito a parlarne insieme ogni lunedì, presso la sede di Via Garibaldi, a partire dalle ore 17,00. Vi aspettiamo.

VADEMECUM DEL 140° (da segnare sul calendario !)

24 marzo

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI, CONSEGNA DI "PAN, CANDELA ET SANTO".

21 aprile

RICORRENZA UFFICIALE DEL 140°. GITA SOCIALE CON PRANZO A BURANO.

29 settembre

SERATA DANZANTE DI BENEFICENZA, CON RACCOLTA FONDI A FAVORE DELL'A.V.A.P.O. DI VENEZIA.

13 ottobre

TRADIZIONALE GITA SOCIALE, GEMELLAGGIO CON LA SOMS DI LENTIAI. PRANZO SOCIALE IN BAITA.

17 novembre

PRESENTAZIONE DEL VOLUME SULLA STORIA DELLA SOCIETA'